

Spett.le Comune di Matelica Provincia di Macerata Piazza E. Mattei 1 Via Spontini, 4 (sede provvisoria)  
62024 Matelica (MC)

c.a.: Ing. Roberto RONCI

**Oggetto:** "Crisi sismica del 2016. Realizzazione nuovo plesso scuola primaria "Mario Lodi". Concorso di progettazione a procedura aperta in due gradi in modalità informatica - CIG: 7866426C15 - CUP E99H18000260001". PROPOSTA DI MIGLIORIE DA VALUTARE IN FASE DI PROGETTO DEFINITIVO.

Premesso che, nell'ottica di un'ampia collaborazione tra progettisti incaricati e Stazione Appaltante, l'obiettivo prioritario nelle fasi successive della progettazione, è finalizzato alla ottimizzazione di un progetto rispettoso dei criteri **tecnico/economico** e funzionali del complesso scolastico da realizzare.

Dopo una attenta ed accurata analisi dello stato dei luoghi nonché della documentazione in nostro possesso, riguardo in particolare la conservazione del manufatto esistente, il gruppo "Progettisti Mario Lodi" ha accertato che è possibile ottenere notevoli miglioramenti sotto l'aspetto funzionale, strutturale e tecnologico dell'intervento, eliminando il vincolo di conservazione dell'edificio esistente.

Pertanto, con la presente, il citato gruppo intende sottoporre alla S.A. una serie di considerazioni descritte qui di seguito sia riguardo l'aspetto tecnico sia riguardo l'aspetto economico.

#### **CRITERI TECNICI E FUNZIONALI:**

1) Dal punto di vista **architettonico - funzionale**, al fine di rendere gli spazi didattici più flessibili il progetto prevede l'adozione di un modulo compositivo architettonico abbastanza ampio esteso a tutta la pianta in modo da rendere tutti gli ambiti didattici più fruibili.

2) Dal punto di vista **strutturale**, è evidente che la realizzazione di un unico corpo di fabbrica consentirebbe una migliore organizzazione degli elementi strutturali con una regolarizzazione della configurazione in pianta dell'intero edificio e, conseguentemente, una ottimizzazione del comportamento dinamico per effetto di azioni inerziali orizzontali quali quelle indotte dal sisma. Viceversa, l'adeguamento strutturale del corpo esistente porterebbe necessariamente al rinforzo delle sezioni esistenti con ingombri strutturali tali da vincolare le scelte architettoniche condizionando l'ottimizzazione degli spazi interni. Inoltre, la conservazione del corpo di fabbrica esistente, comporterebbe inevitabilmente l'introduzione di giunti sismici. Verrebbero pertanto pregiudicata l'estetica e la funzionalità degli ambienti dell'edificio scolastico portando nel tempo, a possibili problematiche di infiltrazione e/o lesioni localizzate in corrispondenza degli accostamenti.

3) Dal punto di vista **tecnologico e impiantistico** la realizzazione degli impianti elettromeccanici e l'adeguamento delle prestazioni energetiche risulta senz'altro agevolata evitando demolizioni parziali e relative riparazioni per l'alloggiamento degli stessi. Inoltre, risultando gli impianti omogenei e con nuove e

più efficienti tecnologie, migliora l'indice di prestazione energetica e quindi aumenta il livello della Classe energetica: ciò si traduce in una minor energia totale consumata ogni anno dall'edificio climatizzato.

#### **CRITERI ECONOMICI:**

1) Dal punto di vista **architettonico – funzionale**, come evidenziato nelle tavole del progetto definitivo, anche in linea con le direttive della nuova didattica moderna indicate da pedagogisti e dirigenti scolastici, l'intenzione progettuale più evidente nell'immagini proposte nel progetto di concorso, accentua in modo sostanziale la volontà di porre una particolare attenzione all'identità di tutti gli ambiti scolastici, compresi quelli esterni, relazionandoli tra loro all'insegna della massima flessibilità. Risulta pertanto chiaro che, la rigidità della modularità compositiva spalmata all'intero complesso scolastico beneficia di enormi vantaggi non solo funzionali ma in particolare economici. Di contro, adattare la nuova struttura a quella esistente tramite l'accostamento della nuova pilastratura a quella esistente comporterebbe: in primo luogo la perdita di spazi, compromettendone la flessibilità, in secondo luogo significherebbe snaturare la modularità compositiva comportando solo un aggravio economico ingiustificato e poco attendibile.

2) Dal punto di vista **strutturale**, si evidenzia che da esperienze maturate nel campo in relazione a ristrutturazioni di edifici pubblici esistenti, l'adeguamento strutturale e la messa a norma dell'edificio esistente avrebbe un costo sicuramente superiore alla demolizione e ricostruzione dello stesso.

3) Dal punto di vista **tecnologico e impiantistico** come già specificato nei criteri tecnici, la realizzazione di nuovi impianti elettromeccanici omogenei estesi a tutto l'edificio risulta senz'altro agevolata ed economicamente più vantaggiosa poiché si potranno evitare demolizioni parziali e relative riparazioni per l'alloggiamento degli stessi nell'edificio esistente.

#### **CONSIDERAZIONI FINALI:**

Da un'attenta disamina dei criteri di cui sopra ed in particolare ai parametri relativi a quelli sia di natura economica risulta che, la demolizione totale è sostenibile nell'ambito del costo complessivo dell'intervento in quanto si realizzano economie ricavate dalla rimodulazione del progetto in assenza dei vincoli imposti dal fabbricato da conservare.

Inoltre, nel complesso della spesa totale sarebbe poco giustificabile un aggravio di spesa per il mantenimento di un edificio, che non ha nessuna rilevanza di carattere storico – architettonico, pertanto, vista anche la possibilità offerta dalle vigenti norme urbanistiche nazionali (Art. 3 lettera d T.U. 380/2001) si ritiene conveniente l'abbattimento del corpo di fabbrica esistente e la sua ricostruzione nell'ambito di una progettazione più funzionale, omogenea ed economicamente più vantaggiosa adeguata alle esigenze dell'intera comunità.

Qualora l'ipotesi prospettata potrebbe essere condivisa da codesta Amministrazione, ci si impegna a fornire ogni elemento utile alla elaborazione del progetto definitivo.

Fiduciosi in un Vs. favorevole riscontro, ad ogni buon fine, si allegano ipotesi di bozze preliminari finalizzate alla ottimizzazione del progetto.

CAMPOBASSO LI' 08/05/2020

Arch. Stefano Scalabrino

